

## *Camera di conciliazione e arbitrato*

*Modifica requisiti di professionalità: analisi di impatto sugli  
iscritti nell'elenco degli arbitri e dei conciliatori*

**Roma – 14 marzo 2012**

## *Conciliatori: modifica requisiti di professionalità e impatto sugli iscritti*

<b>CONCILIATORI - Requisiti di professionalità</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Regolamento vigente</b>	<b>Nuovo Regolamento (*)</b>	<b>modifica</b>	<b>Impatto sugli iscritti</b>
1	professionisti iscritti ad albi professionali in discipline economiche o giuridiche con anzianità di iscrizione di almeno quindici anni	avvocati iscritti, o che siano stati iscritti, all'albo per un periodo complessivo, anche non continuativo, di almeno cinque anni; commercialisti iscritti, o che siano stati iscritti, nella Sezione A) dell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili per un periodo complessivo, anche non continuativo, di almeno cinque anni; notai iscritti, o che siano stati iscritti, al ruolo notarile per un periodo complessivo, anche non continuativo, di almeno cinque anni;	precisazione tipologia ordini; riduzione requisito temporale iscrizione albi; computo di anni anche non continuativi; iscrizione in corso non più necessaria	NO
2	magistrati in quiescenza	magistrati ordinari, amministrativi o contabili, in servizio o in quiescenza;	precisazione categoria: ordinari, amministrativi o contabili; estensione "in servizio"	NO
3	professori universitari in discipline economiche o giuridiche,	professori universitari di ruolo, ordinari o associati, in discipline economiche o giuridiche in servizio o in quiescenza;	precisazione ordinari o associati; precisazione in servizio o in quiescenza	NO
4	laureati con specifica formazione acquisita tramite la partecipazione a corsi di formazione tenuti da enti pubblici, università o enti privati accreditati	-	<b>Categoria eliminata</b>	SI
	-	dirigenti di amministrazioni dello Stato, di organi Costituzionali o di Autorità indipendenti, anche in quiescenza, con almeno cinque anni di anzianità complessiva di servizio presso tali enti, laureati in discipline	Nuova categoria	NO
	-	avvocati dello Stato, in servizio o in quiescenza;	Nuova categoria	NO

**(\*) Ulteriori requisiti:**

- 1) Tutte le categorie di soggetti dovranno avere una specifica formazione professionale in materia di conciliazione ed effettuare uno specifico aggiornamento almeno biennale presso gli enti di formazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettere f) e g) del decreto del Ministero della giustizia 18 ottobre 2010, n. 180.
- 2) Pagamento di un contributo per l'iscrizione nonché su base annuale per la permanenza nell'elenco (da determinarsi con successiva delibera della Commissione).
- 3) Periodo di raffreddamento pari a un anno dalla cessazione dall'impiego per i soggetti che hanno prestato servizio alle dipendenze di Autorità di vigilanza del settore finanziario.

## *Arbitri: modifica requisiti di professionalità e impatto sugli iscritti*

<b>ARBITRI - Requisiti di professionalità</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Regolamento vigente</b>	<b>Nuovo Regolamento (*)</b>	<b>Modifica</b>	<b>Impatto sugli iscritti</b>
1	avvocati iscritti agli albi ordinari e speciali abilitati al patrocinio avanti alle magistrature superiori	avvocati iscritti, o che siano stati iscritti, all'albo speciale dei patrocinanti in Cassazione e dinanzi alle giurisdizioni superiori;	iscrizione in corso non più necessaria	NO
2	dottori commercialisti iscritti nella Sezione A) dell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili da almeno dodici anni;	commercialisti iscritti, o che siano stati iscritti, nella Sezione A) dell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili per un periodo complessivo, anche non continuativo, di almeno dodici anni;	iscrizione in corso non più necessaria; computo di anni anche non continuativi	NO
3	dirigenti dello Stato o di Autorità indipendenti con almeno venti anni di anzianità di servizio laureati in discipline giuridico/economiche, in servizio o in quiescenza.	dirigenti di amministrazioni dello Stato, di <b>organi Costituzionali</b> , o di Autorità indipendenti anche in quiescenza, con almeno <b>dodici anni</b> di anzianità complessiva di servizio presso tali enti, laureati in discipline	inserimento organi costituzionali; riduzione requisito anzianità di servizio	NO
4	magistrati amministrativi e contabili con almeno sei anni di anzianità di servizio o in quiescenza magistrati ordinari, in servizio da almeno dodici anni o in quiescenza	magistrati ordinari, <b>amministrativi o contabili</b> , anche in quiescenza, con almeno <b>dodici anni</b> di anzianità di servizio anche non consecutivi;	computo di anni anche non continuativi; aumento requisito temporale di anzianità per magistrati amministrativi e contabili (in linea con quanto già previsto per magistrati ordinari)	SI
5	notai con almeno sei anni di anzianità di servizio;	notai iscritti, o che siano stati iscritti, al ruolo notarile per un periodo complessivo, anche non continuativo, di almeno <b>dodici anni</b> ;	computo di anni anche non continuativi; aumento numero anni di iscrizione ruolo notarile	SI
6	professori universitari di ruolo in materie giuridiche ed economiche in servizio o in quiescenza;	professori universitari di ruolo, ordinari o associati, anche in quiescenza, in discipline economiche o giuridiche;	precisazione ordinari o associati (per prassi già considerato)	NO
7	-	avvocati dello Stato, anche in quiescenza, con almeno dodici anni di anzianità di servizio anche non consecutivi;	Nuova categoria	NO

(\*) Ulteriori requisiti:

- 1) Pagamento di un contributo per l'iscrizione nonché su base annuale per la permanenza nell'elenco (da determinarsi con successiva delibera della Commissione).
- 2) Periodo di raffreddamento pari ad un anno dalla cessazione dall'impiego per i soggetti che hanno prestato servizio alle dipendenze di Autorità di vigilanza del settore finanziario.

## *Modifica requisiti di professionalità e principali variabili in grado di impattare sulla permanenza o meno degli iscritti negli elenchi*

### **Elenco conciliatori (\*)**

1. tutte le categorie di soggetti dovranno avere una specifica formazione professionale in materia di conciliazione ed effettuare uno specifico aggiornamento almeno biennale presso gli enti di formazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettere f) e g) del decreto del Ministero della giustizia 18 ottobre 2010, n. 180 (805 iscritti - nel rispetto dei nuovi requisiti di professionalità - hanno anche frequentato un corso in materia di conciliazione).

### **Elenco arbitri**

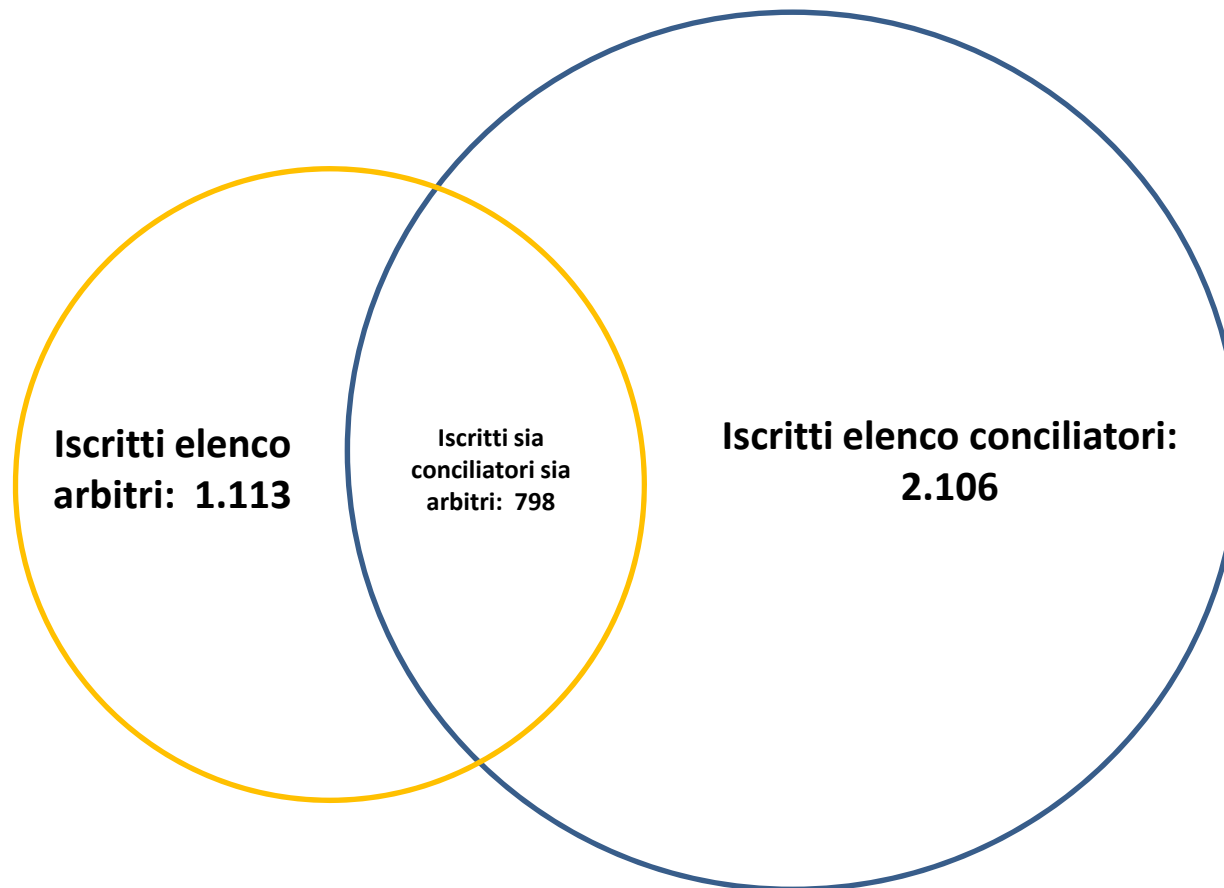
1. Per le categorie notai, magistrati amministrativi o contabili è stato determinato in 12 anni il requisito temporale di iscrizione al ruolo o di anzianità di servizio (in luogo dei 6 anni previsti dal regolamento vigente). Tale nuovo requisito determinerà la cancellazione di n. 4 magistrati iscritti).

### **Elenchi conciliatori e arbitri**

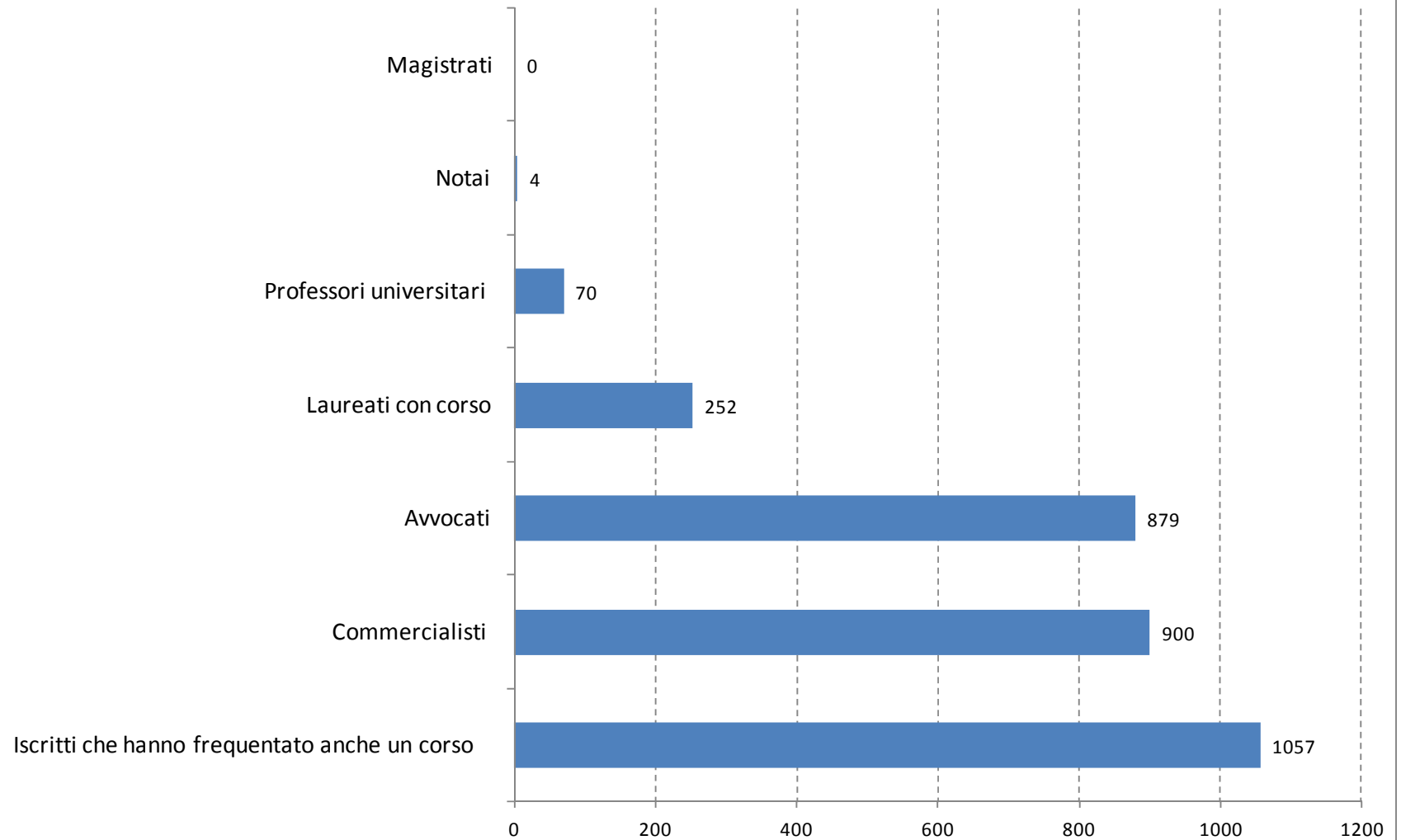
1. Pagamento di un contributo per l'iscrizione nonché su base annuale per la permanenza nell'elenco (da determinarsi con successiva delibera della Commissione).
2. Periodo di raffreddamento pari ad un anno dalla cessazione dall'impiego per i soggetti che hanno prestato servizio alle dipendenze di Autorità di vigilanza del settore finanziario.

- (\*) **eliminazione categoria:** laureati con specifica formazione acquisita tramite la partecipazione a corsi di formazione tenuti da enti pubblici, università o enti privati accreditati (pari a 252 conciliatori iscritti).

## *Numero di iscritti elenco conciliatori e arbitri*

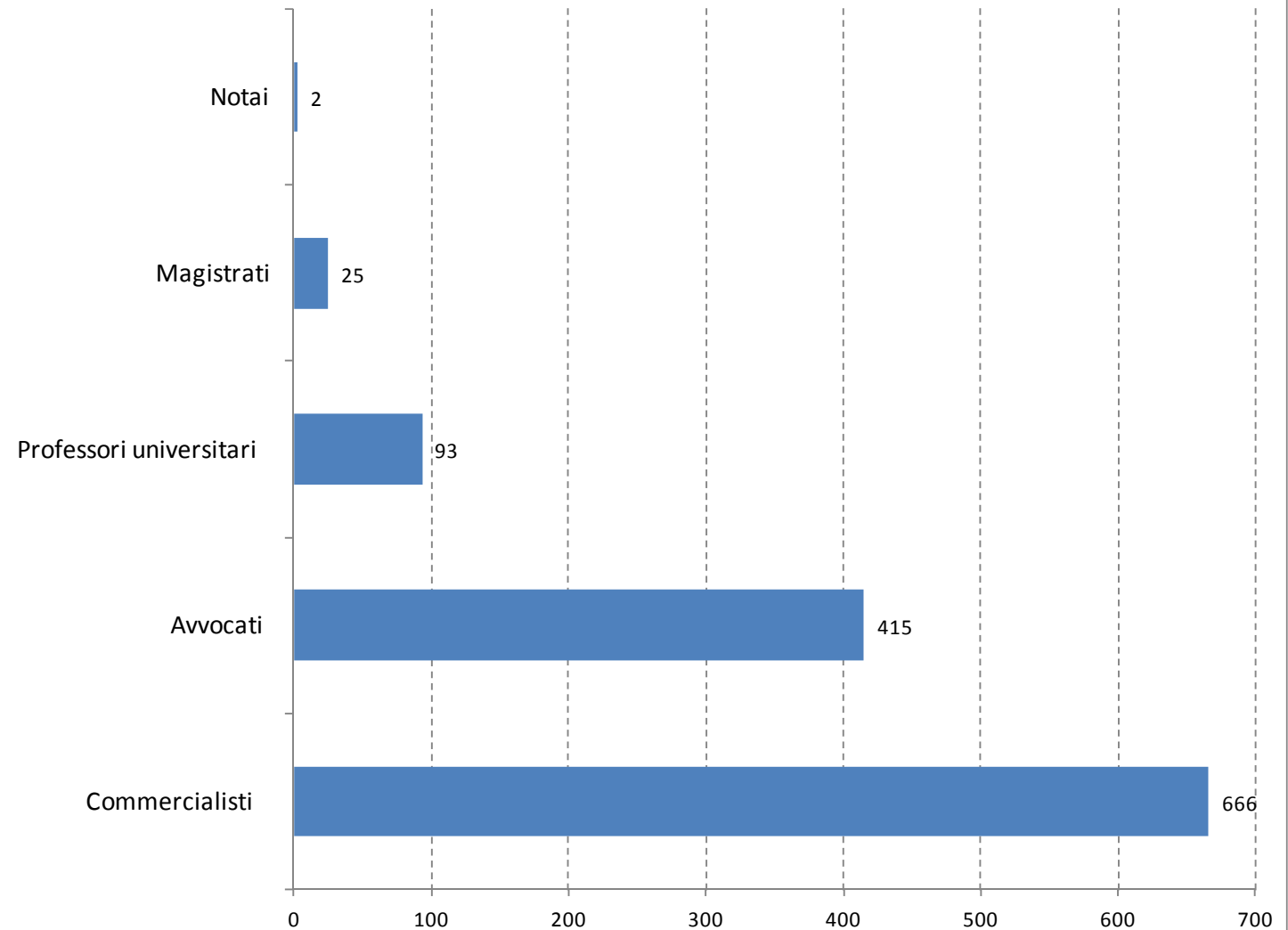


## Elenco dei conciliatori: requisiti di professionalità (\*)



(\*) La differenza fra il totale degli iscritti pari a 2.106 e la sommatoria delle sub-categorie è dovuta alla circostanza che alcuni soggetti appartengono contemporaneamente a più sub-categorie (ad esempio professori con titolo di avvocato, commercialisti con corso, ecc.).

## Elenco degli arbitri: requisiti di professionalità (\*)



(\*) La differenza fra il totale degli iscritti pari a 1.113 e la sommatoria delle sub-categorie è dovuta alla circostanza che alcuni soggetti appartengono contemporaneamente a più sub-categorie (ad esempio professori con titolo di avvocato, commercialisti con corso, ecc.).

## *Conciliatori e arbitri: distribuzione per classi di età*

Conciliatori: distribuzione per classi di età			
maggiore o uguale di	minore di	frequenza	valore %
25	39	466	22,13%
39	54	1.112	52,80%
54	68	428	20,32%
68,5	75	72	3,42%
75		28	1,33%
<b>Totale</b>		<b>2.106</b>	<b>100,00%</b>

Arbitri: distribuzione per classi di età			
maggiore o uguale di	minore di	frequenza	valore %
38	49	399	35,85%
49	60	490	44,03%
60	71	172	15,45%
71	75	35	3,14%
75		17	1,53%
<b>Totale</b>		<b>1.113</b>	<b>100,00%</b>



## Conciliatori e arbitri: distribuzione per regione

CONCILIATORI		
REGIONE	NUMERO	VALORE %
ABRUZZO	75	4%
BASILICATA	32	2%
CALABRIA	96	5%
CAMPANIA	364	17%
EMILIA ROMAGNA	150	7%
FRIULI VENEZIA GIULIA	13	1%
LAZIO	463	22%
LIGURIA	26	1%
LOMBARDIA	225	11%
MARCHE	36	2%
MOLISE	17	1%
PIEMONTE	53	3%
PUGLIA	199	9%
SARDEGNA	6	0%
SICILIA	153	7%
TOSCANA	90	4%
TRENTINO ALTO ADIGE	7	0%
UMBRIA	26	1%
VALLE D'AOSTA	2	0%
VENETO	73	3%
<b>TOTALI</b>	<b>2.106</b>	<b>100%</b>

ARBITRI		
REGIONE	NUMERO	VALORE %
LAZIO	296	27%
LOMBARDIA	143	13%
CAMPANIA	132	12%
PUGLIA	98	9%
EMILIA ROMAGNA	97	9%
SICILIA	70	6%
<b>VENETO</b>	<b>46</b>	<b>4%</b>
ABRUZZO	44	4%
TOSCANA	38	3%
CALABRIA	36	3%
PIEMONTE	26	2%
LIGURIA	21	2%
BASILICATA	20	2%
MARCHE	15	1%
UMBRIA	11	1%
TRENTINO ALTO ADIGE	9	1%
SARDEGNA	5	0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	4	0%
MOLISE	2	0%
VALLE D'AOSTA	0	0%
<b>TOTALI</b>	<b>1.113</b>	<b>100%</b>

## *Conciliatori e arbitri: distribuzione per provincia (prime 20)*

<b>CONCILIATORI</b>			
<b>Num</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>VALORE %</b>
1	ROMA	406	19%
2	NAPOLI	208	10%
3	MILANO	105	5%
4	BARI	74	4%
5	SALERNO	65	3%
6	PALERMO	65	3%
7	BRESCIA	48	2%
8	FOGGIA	48	2%
9	CASERTA	44	2%
10	REGGIO CALABRIA	37	2%
11	BOLOGNA	37	2%
12	TORINO	37	2%
13	TERAMO	35	2%
14	TARANTO	35	2%
15	COSENZA	34	2%
16	FIRENZE	33	2%
17	AVELLINO	26	1%
18	REGGIO EMILIA	25	1%
19	PARMA	24	1%
20	LATINA	24	1%

<b>ARBITRI</b>			
<b>Num</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>VALORE %</b>
1	ROMA	272	24%
2	NAPOLI	76	7%
3	MILANO	52	5%
4	BRESCIA	43	4%
5	PALERMO	40	4%
6	SALERNO	33	3%
7	BARI	30	3%
8	TARANTO	29	3%
9	TERAMO	27	2%
10	TORINO	24	2%
11	COSENZA	20	2%
12	PARMA	20	2%
13	REGGIO EMILIA	18	2%
14	BERGAMO	16	1%
15	POTENZA	15	1%
16	LATINA	15	1%
17	LECCE	15	1%
18	BOLOGNA	14	1%
19	PIACENZA	13	1%
20	FOGGIA	12	1%

*Camera di conciliazione e arbitrato -  
Fallimenti, analisi costi benefici e opzioni regolamentari*

**Roma – 14 marzo 2012**

## La Camera offre **due strumenti** (\*)

- la **conciliazione** è finalizzata a trovare un accordo, fra l'investitore e l'intermediario, che risolva “bonariamente” la controversia. Il successo della stessa si basa sulla **partecipazione volontaria dell'intermediario** e sulla **capacità del conciliatore** a favorire l'accordo tra le parti
- **l'arbitrato**, al contrario, non ha la finalità di favorire un accordo. **L'arbitro, come il giudice**, decide sulla controversia. L'utilizzo dello strumento dipende o dalla presenza nei contratti, stipulati con gli investitori, della **“clausola compromissoria”** (vincolante solo per l'intermediario) o **dall'esito della procedura di cui all'articolo 810, primo comma del codice di procedura civile** (invito ed adesione rimesso alla volontà delle parti)

(\*) La Camera ha iniziato la propria operatività in concomitanza con l'entrata in vigore della disposizione, contenuta nella nuova disciplina in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione (art. 5 del d.lgs. n. 28 del 4 marzo 2010), che rende il tentativo di conciliazione **condizione necessaria** per potersi poi, eventualmente, rivolgere al giudice

# Risultati della Camera al 17 gennaio 2012 (\*circa 10 mesi di operatività)

## Conciliazione:

Numero totale istanze pervenute: **284** di cui:

- numero di istanze ricevute anche in formato cartaceo (procedimenti avviati): **254**
- numero istanze ricevute solamente in formato telematico (procedimenti non ancora avviati, in attesa di ricezione del formato cartaceo): **30**
- mancate adesioni alle richieste di conciliazione da parte degli intermediari: **106** (pari al 42% delle istanze avviate)
- Istanze concluse con esito positivo: **34** (pari al 13% (\*\*)) delle istanze avviate e al 71% di quelle concluse)
- Istanze concluse con esito negativo: **14** (pari al 6% (\*\*)) delle istanze avviate e al 29% di quelle concluse)

(\* ) La Camera ha iniziato la propria operatività (ricezione istanze di conciliazione e arbitrato) il 21 marzo 2011. **Per il dettaglio sull'operatività cfr. dati in Appendice**

(\*\*) Risultato al netto degli esiti dei procedimenti in corso di svolgimento (pari a 100). Ipotizzando le medesime percentuali di successo/insuccesso dei procedimenti già conclusi tali percentuali passerebbero al 41% (istanze concluse con esito positivo) e al 17% (istanze concluse con esito negativo) .

# Risultati della Camera al 17 gennaio 2012 (\*circa 10 mesi di operatività) (segue)

## Arbitrato:

Nel periodo considerato non è pervenuta alcuna istanza di arbitrato

*(\* La Camera ha iniziato la propria operatività (ricezione istanze di conciliazione e arbitrato) il 21 marzo 2011. Per il dettaglio sull'operatività cfr. dati in Appendice*

## Fallimenti regolamentari

- **I risparmiatori associano la Camera alla Consob.** I fallimenti della prima ricadono sull'immagine dell'Istituto
- **Bassa fiducia del pubblico/associazioni consumatori** nell'operatività della Camera. **Conciliazioni concluse con esito positivo** (pari a 34 ossia al 13% delle istanze avviate - cfr. precedente nota (\*\*) a pagina 3)
- **Intermediari: mancate adesioni alle richieste di conciliazione** (ad oggi, si registrano **106** casi di mancata adesione su 254 procedimenti avviati, **pari al 42% delle istanze avviate**). La Conciliazione si basa sulla **partecipazione volontaria** degli intermediari al procedimento (per ulteriori dati cfr. Appendice)
- **Non tutte le tipologie di investitori ed intermediari possono ricorrere alla Camera di conciliazione e arbitrato.** Ai sensi del Decreto legislativo 8 ottobre 2007, n. 179, infatti, la conciliazione è **riservata** ai soli clienti al dettaglio e non contempla fra gli intermediari le seguenti tipologie di soggetti: assicurazioni, intermediari comunitari che operano senza stabilimento di succursale, consulenti finanziari/società di consulenza finanziaria

## Benefici “potenziali” per gli investitori/Consob/sistema Italia derivanti da procedure di conciliazione e arbitrato efficaci

- **celerità** (60/120 giorni dall’istanza per concludere la conciliazione/arbitrato) e **semplicità delle procedure** (altamente informatizzate per la Camera)
- **migliorare l’economicità e la predeterminazione dei costi** per gli utenti (tariffe predefinite, presenza solo eventuale del procuratore nel giudizio di conciliazione)
- **ridurre la conflittualità** tra intermediari e risparmiatori (che possono comporre eventuali controversie evitando il contenzioso giudiziario)
- incentivare indirettamente il rispetto dei principi di trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela (***moral suasion sugli intermediari***) migliorando la **fiducia del pubblico** nei prestatori dei servizi finanziari
- alleggerire i **carichi di lavoro dei tribunali** e fornire uno strumento di risoluzione delle controversie specializzato nel settore del mercato mobiliare
- migliorare **l’immagine della Consob**, attraverso una gestione efficiente ed efficace della Camera, presso il pubblico dei risparmiatori
- acquisizione da parte della Consob di **input di vigilanza** al fine di intervenire sulle **materie/vicende maggiormente controverse**



## Opzione regolamentare “A”

### **A) Modifica del regolamento della Camera: “internalizzazione dei componenti” ed eventuale introduzione di incentivi alla conciliazione/arbitrato**

Alla luce del parere del Consiglio di Stato, pervenuto in data 23 novembre 2011, si propone che i componenti della Camera (\*) siano individuati fra il personale della Consob.

### **Introduzione di eventuali incentivi alla conciliazione/arbitrato, quali ad esempio:**

- pubblicità della mancata adesione/cooperazione da parte degli intermediari attraverso il sito internet della Consob (sanzione reputazionale);
- diffusione della conoscenza delle procedure di conciliazione e arbitrato mediante *public hearing*, elaborazione dati e studi, anche attraverso la predisposizione di azioni comuni con altre istituzioni/associazioni/organismi pubblici o privati;
- informativa da parte degli intermediari agli investitori degli ambiti operativi della Camera (indirizzi, numeri di telefono, sito internet), richiamando nei contratti la facoltà di adire la stessa;

(\*) In particolare, l’art 2 del D.Lgs 179/2007 recita “*La Camera di conciliazione e arbitrato svolge la propria attività, avvalendosi di strutture e risorse individuate dalla Consob*”.

# Opzione regolamentare “A”

(segue)

## **Benefici** connessi a tale opzione:

- maggiore autorevolezza alla Camera anche in termini di *moral suasion* verso gli intermediari
- assenza di intervento del Legislatore primario come, invece, richiesto per la successiva opzione regolamentare “B”
- fornire ai risparmiatori uno strumento più efficace rispetto all’attuale operatività della Camera (meno cogente per gli intermediari rispetto all’opzione regolamentare “B”)
- avere un notevole risparmio di costi (compensi annui dei componenti esterni, gettone di presenza, spese di trasferta, equipaggiamento informatico, sale riunioni, stanze, ecc. quantificabili in circa 300.000 € l’anno)

# Opzioni regolamentare “B”

## Introdurre anche nel TUF un “sistema” di risoluzione stragiudiziale delle controversie con la clientela

Segnalare al legislatore primario la possibilità di integrare il TUF, come già avvenuto nell’intermediazione creditizia attraverso la modifica del 128 bis TUB (\*), prevedendo un “sistema” di risoluzione stragiudiziale delle controversie cui gli intermediari sono obbligati ad aderire anche per le controversie relative all’intermediazione mobiliare.

### Benefici connessi a tale opzione:

- Introduzione di uno strumento di risoluzione specializzato, economico per gli investitori ed obbligatorio per gli intermediari (in linea con la soluzione già adottata da Banca d’Italia attraverso l’istituzione **dell'Arbitro Bancario Finanziario**)
- incentivare gli intermediari a rispettare maggiormente i principi di trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela
- migliorare **l’immagine della Consob**, attraverso l’operatività della Camera

(\*) In particolare, Art. 128-bis TUB (1) (Risoluzione delle controversie) recita “1. I soggetti di cui all’articolo 115 **aderiscono** a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie con la clientela.....(omissis) ...”. Articolo inserito dall’articolo 29, L. 28 dicembre 2005, n. 262 e così sostituito dall’art. 4, comma 3, D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141.

## Opzioni regolamentare “B”

**Introdurre anche nel TUF un “sistema” di risoluzione stragiudiziale delle controversie con la clientela (segue)**

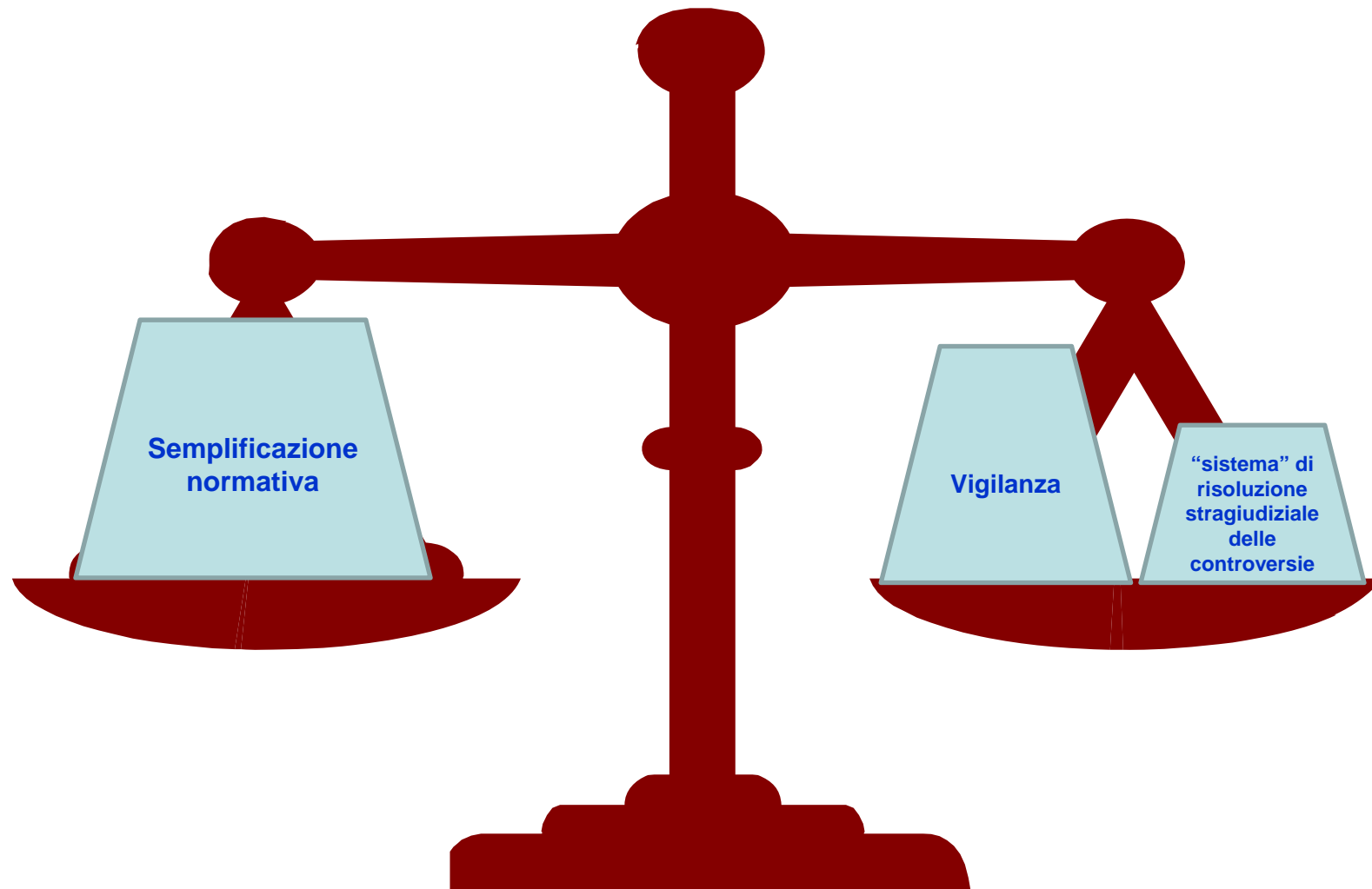
**Costi** connessi a tale opzione:

- Implementazione di una struttura totalmente nuova, attraverso la realizzazione di collegi esterni articolati territorialmente
- Svolgimento da parte degli Uffici di supporto al sistema, di attività non limitate alla sola gestione amministrativa ma estese all'istruttoria per la decisione delle singole procedure
- Tempi di realizzazione e costi elevati

# Tabella di sintesi: analisi costi/benefici opzioni regolamentari

	<b>OPZIONE A</b>	<b>OPZIONE B</b>	<b>STATUS QUO</b>
<b>Tutela per i risparmiatori</b>	Media	Molto alta	Medio/bassa
<b>Efficacia su intermediari (mancate adesioni/obbligatorietà)</b>	Media	Molto alta	Bassa
<b>Costi realizzazione progetto</b>	Bassi (internalizzazione componenti Camera)	Alti	Medi (compenso componenti esterni)
<b>Tempi di realizzazione</b>	Bassi	Alti	-
<b>Fattori di criticità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio permanenza mancate adesioni intermediari</li> <li>• Periodo transitorio e passaggio delle competenze alla nuova Camera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento legislatore primario</li> <li>• Possibili resistenze da parte degli intermediari (mitigati dall'esistenza di una analoga previsione in Banca d'Italia)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevate mancate adesioni da parte degli intermediari</li> <li>• Danno di immagine Consob presso risparmiatori</li> </ul>
<b>Fattori potenziali di successo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema a partecipazione volontaria</li> <li>• Eventuale introduzione di incentivi alla conciliazione (informativa contrattuale, pubblicità mancate adesioni, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obbligatorietà ed economicità del sistema</li> <li>• Tutela del contraente debole</li> <li>• Pubblicazione delle decisioni (massimario)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema a partecipazione volontaria</li> <li>• Celerità e semplicità delle procedure (altamente informatizzate, che permangono anche nell'Ipotesi A o B)</li> <li>• predeterminazione dei costi per gli utenti (permane nell'Ipotesi A o B)</li> </ul>

# Circuito virtuoso: sviluppo del mercato e tutela dell'investitore



## Decreto legislativo 8 ottobre 2007, n. 179: ulteriori tipologie di investitori ed intermediari

Ferma restando la scelta fra le opzioni regolamentari alternative “A” e “B” si potrebbe segnalare al legislatore primario la necessità di integrare il suddetto Decreto con le ulteriori tipologie di investitori ed intermediari che, ad oggi, sono impossibilitati ad adire la Camera di conciliazione e arbitrato.

Ai sensi del Decreto legislativo 8 ottobre 2007, n. 179, infatti, la conciliazione è riservata ai soli clienti al dettaglio e non contempla fra gli intermediari le seguenti tipologie di soggetti: assicurazioni, intermediari comunitari che operano senza stabilimento di succursale, consulenti finanziari/società di consulenza finanziaria.

Tale integrazione consentirebbe di ovviare ai problemi di “difetto di competenza” che, ad oggi, si riscontrano nell’operatività della Camera.

# *Appendice*

*Dati sull'operatività della Camera al 17 gennaio 2012 (circa 10 mesi di operatività)*



## Posizionamento dell'Italia nella classifica mondiale dei processi civili (tempi e costi)

economy	Enforcing Contracts		
	Rank	Time (days)	Cost (% of claim)
Madagascar	153	871	42,4
Indonesia	154	570	122,7
Kosovo	155	420	61,2
Pakistan	156	976	23,8
<b>Italy</b>	<b>157</b>	<b>1210</b>	<b>29,9</b>
Congo, Rep.	158	560	53,2
Brunei Darussalam	159	540	36,6
Djibouti	160	1225	34
Grenada	161	688	32,6
Afghanistan	162	1642	25
Papua New Guinea	163	591	110,3
Chad	164	743	45,7
St. Lucia	165	635	37,3

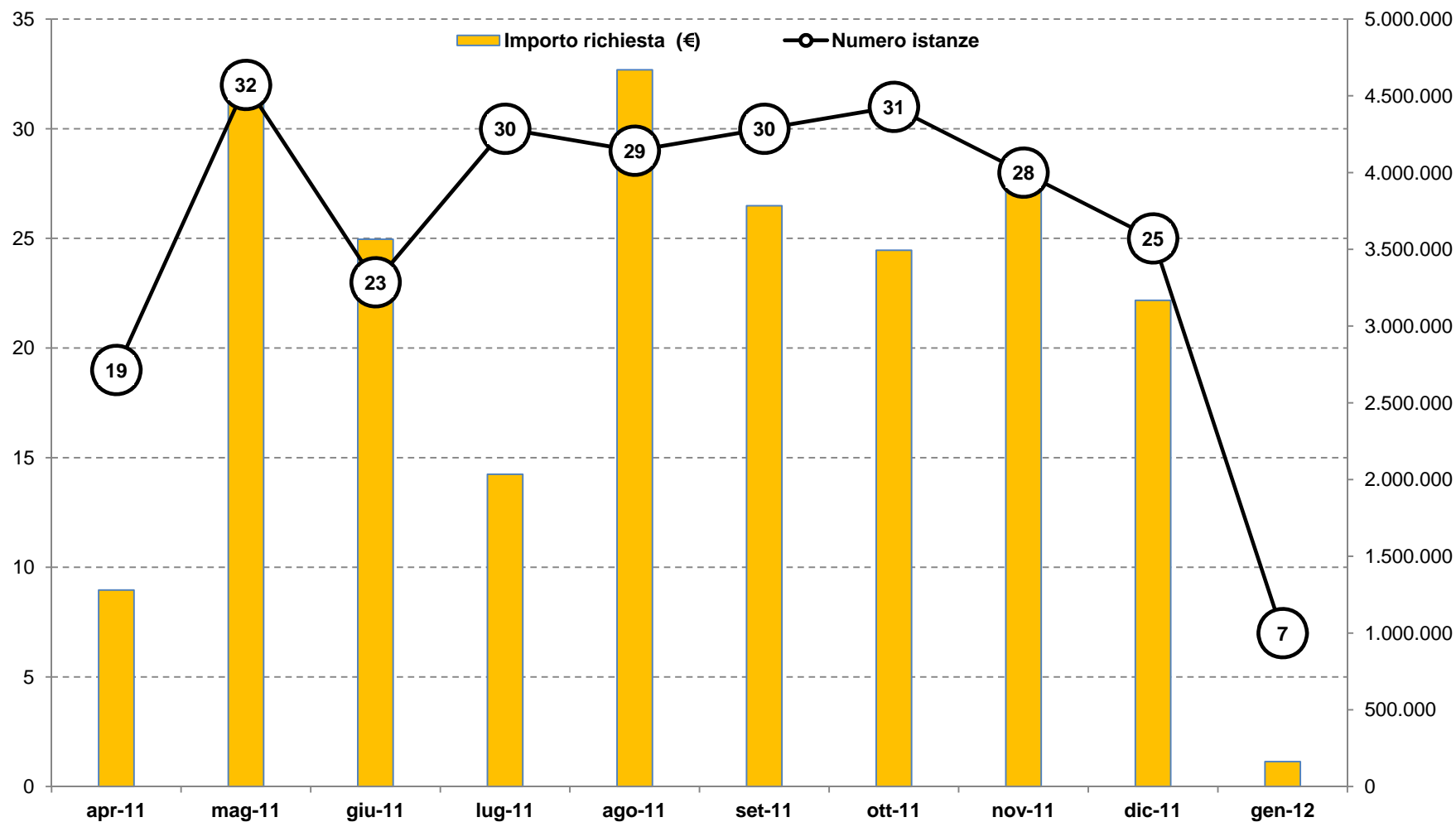
**Fonte: World Bank, Doing business 2011**

## Posizionamento dell'Italia rispetto agli Stati appartenenti al G8 nei processi civili (tempi e costi)

economy	Enforcing Contracts		
	Rank	Time (days)	Cost (% of claim)
Germany	6	394	14,4
France	7	331	17,4
United States	8	300	14,4
Russian Federation	18	281	13,4
Japan	19	360	22,7
United Kingdom	23	399	23,4
Canada	58	570	22,3
....	...	...	...
<b>Italy</b>	<b>157</b>	<b>1210</b>	<b>29,9</b>

**Fonte: World Bank, Doing business 2011**

## Conciliazioni: numero e importo (€) dei procedimenti avviati su base mensile



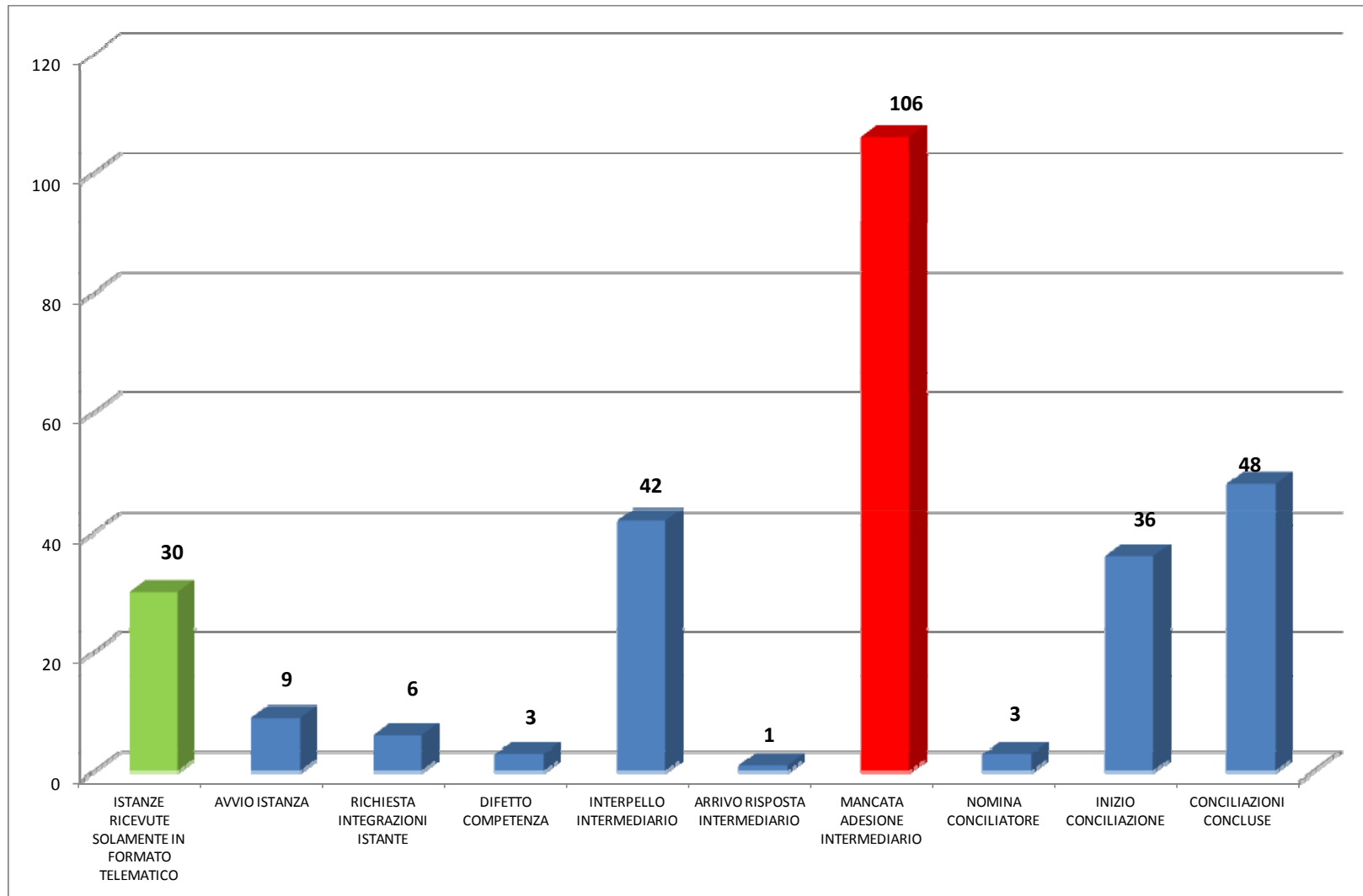
## Conciliazione: intermediari coinvolti nei procedimenti avviati (numero istanze e CTV)

Num.	GRUPPO INTERMEDIARIO	Numero ISTANZE	IMPORTO RICHIESTA (€)	CAPITALE INVESTITO NELLO STRUMENTO/SERVIZIO (€)
1	Intermediario 2	72	5.966.515	15.521.111
2	Intermediario 7	36	2.770.725	8.716.805
3	Intermediario 32	17	3.218.022	5.945.932
4	Intermediario 48	12	1.385.143	1.933.618
5	Intermediario 4	12	736.582	1.788.625
6	Intermediario 16	11	1.106.295	3.028.248
7	Intermediario 42	9	385.341	322.200
8	Intermediario 21	7	516.916	484.249
9	Intermediario 47	5	5.084.000	8.860.000
10	Intermediario 31	5	370.425	502.692
11	Intermediario 20	5	110.000	286.774
12	Intermediario 15	5	356.775	655.529
13	Intermediario 1	4	2.427.758	9.523.984
14	Intermediario 11	4	534.321	515.749
15	Intermediario 3	4	824.819	3.780.099
16	Intermediario 33	3	146.000	141.000
17	Intermediario 14	3	1.280.900	3.755.198
18	Intermediario 50	2	60.905	53.905
19	Intermediario 46	2	110.000	62.000
20	Intermediario 26	2	379.244	739.784
21	Intermediario 19	2	57.407	84.971
22	Intermediario 13	2	1.144.173	2.380.000
23	Intermediario 9	2	59.626	513.134
24	Intermediario 51	1	1.870	273.241
25	Intermediario 49	1	1.283	25.000

## Conciliazione: intermediari coinvolti nei procedimenti avviati (numero istanze e CTV)

Num.	GRUPPO INTERMEDIARIO	Numero ISTANZE	IMPORTO RICHIESTA (€)	CAPITALE INVESTITO NELLO STRUMENTO/SERVIZIO (€)
26	Intermediario 45	1	28.000	25.853
27	Intermediario 44	1	108.482	108.482
28	Intermediario 43	1	6.070	4.000
29	Intermediario 41	1	7.181	5.000
30	Intermediario 40	1	11.200	7.000
31	Intermediario 39	1	67.439	57.439
32	Intermediario 38	1	51.645	51.645
33	Intermediario 37	1	70.000	40.297
34	Intermediario 36	1	14.559	10.000
35	Intermediario 35	1	25.000	160.000
36	Intermediario 34	1	20.000	200.000
37	Intermediario 30	1	18.000	31.000
38	Intermediario 29	1	25.000	25.000
39	Intermediario 28	1	30.000	15.000
40	Intermediario 27	1	38.879	25.000
41	Intermediario 25	1	65.164	511.108
42	Intermediario 24	1	35.000	33.000
43	Intermediario 23	1	17.000	17.000
44	Intermediario 22	1	30.000	45.000
45	Intermediario 18	1	25.000	16.000
46	Intermediario 17	1	600.000	600.000
47	Intermediario 12	1	1.300	114.645
48	Intermediario 10	1	25.000	430.000
49	Intermediario 8	1	308.976	800.100
50	Intermediario 6	1	1.300	114.645
51	Intermediario 5	1	73.250	100.000
<b>Totale complessivo</b>		<b>254</b>	<b>30.738.490</b>	<b>73.441.062</b>

# Conciliazione: procedimenti di conciliazione in corso di esecuzione/conclusi/da avviare



## Intermediari: mancate adesioni alle richieste di conciliazione (pari al 42% delle istanze avviate)

Num.	GRUPPO INTERMEDIARIO	Numero ISTANZE	IMPORTO RICHIESTA (€)	CAPITALE INVESTITO NELLO STRUMENTO/SERVIZIO (€)
1	Intermediario 2	46	2.428.937	6.294.528
2	Intermediario 48	12	1.385.143	1.933.618
3	Intermediario 7	6	765.953	3.629.204
4	Intermediario 31	5	370.425	502.692
5	Intermediario 4	5	329.840	899.068
6	Intermediario 1	4	2.427.758	9.523.984
7	Intermediario 11	4	534.321	515.749
8	Intermediario 3	4	824.819	3.780.099
9	Intermediario 20	3	90.000	86.774
10	Intermediario 16	3	590.024	2.139.211
11	Intermediario 50	2	60.905	53.905
12	Intermediario 15	2	55.824	54.824
13	Intermediario 51	1	1.870	273.241
14	Intermediario 49	1	1.283	25.000
15	Intermediario 44	1	108.482	108.482
16	Intermediario 38	1	51.645	51.645
17	Intermediario 36	1	14.559	10.000
18	Intermediario 35	1	25.000	160.000
19	Intermediario 29	1	25.000	25.000
20	Intermediario 25	1	65.164	511.108
21	Intermediario 21	1	90.000	90.000
22	Intermediario 13	1	50.000	30.000
<b>Totale complessivo</b>		<b>106</b>	<b>10.296.952</b>	<b>30.698.132</b>

## Intermediari: conciliazioni concluse con esito positivo (pari al 13% (\*\*)) delle istanze avviate e al 71% di quelle concluse)

Num.	GRUPPO INTERMEDIARIO	Numero ISTANZE	IMPORTO RICHIESTA	CAPITALE INVESTITO NELLO STRUMENTO/SERVIZIO
1	Intermediario 7	11	368.619	1.028.944
2	Intermediario 2	6	270.499	785.165
3	Intermediario 32	4	172.402	200.057
4	Intermediario 33	2	126.000	121.000
5	Intermediario 16	2	47.622	165.000
6	Intermediario 4	2	33.000	32.051
7	Intermediario 43	1	6.070	4.000
8	Intermediario 40	1	11.200	7.000
9	Intermediario 30	1	18.000	31.000
10	Intermediario 28	1	30.000	15.000
11	Intermediario 24	1	35.000	33.000
12	Intermediario 18	1	25.000	16.000
13	Intermediario 9	1	34.626	487.754
<b>Totale complessivo</b>		<b>34</b>	<b>1.178.038</b>	<b>2.925.971</b>

(\*\*) Risultato al netto degli esiti dei procedimenti in corso di svolgimento (pari a 100). Ipotizzando le medesime percentuali di successo dei procedimenti già conclusi tale percentuale passerebbero al 41%



## Intermediari: conciliazioni concluse con esito negativo (pari al 6% (\*\*)) delle istanze avviate e al 29% di quelle concluse)

Num.	GRUPPO INTERMEDIARIO	Numero ISTANZE	IMPORTO RICHIESTA	CAPITALE INVESTITO NELLO STRUMENTO/SERVIZIO
1	Intermediario 7	4	167.518	610.000
2	Intermediario 26	2	379.244	739.784
3	Intermediario 4	2	215.424	544.171
4	Intermediario 47	1	2.500.000	3.500.000
5	Intermediario 39	1	67.439	57.439
6	Intermediario 27	1	38.879	25.000
7	Intermediario 21	1	25.000	25.000
8	Intermediario 16	1	35.000	23.000
9	Intermediario 2	1	6.500	2.400.000
<b>Totale complessivo</b>		<b>14</b>	<b>3.435.004</b>	<b>7.924.394</b>

(\*\*) Risultato al netto degli esiti dei procedimenti in corso di svolgimento (pari a 100). Ipotizzando le medesime percentuali di insuccesso dei procedimenti già conclusi tale percentuale passerebbero al 17%